



**COMUNE DI CESSALTO**  
**PROVINCIA DI TREVISO**

P.zza Martiri della Libertà n.3 – 31040 Cessalto (TV) Tel. (0421)327110-327502 – Fax (0421)327753

**DETERMINAZIONE N.285 del 29-11-18**

**Oggetto: COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2018.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

Visto l'art. 67 del CCNL 21.05.2018, in merito alla costituzione del fondo per le risorse decentrate, secondo il quale:

1. A decorrere dall'anno 2018, il "Fondo risorse decentrate", è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017, come certificate dal collegio dei revisori, ivi comprese quelle dello specifico Fondo delle progressioni economiche e le risorse che hanno finanziato le quote di indennità di comparto di cui all'art. 33, comma 4, lettere b) e c), del CCNL del 22.1.2004. Le risorse di cui al precedente periodo confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative. Nell'importo consolidato di cui al presente comma confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di "alta professionalità". L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi.

2. L'importo di cui al comma 1 è stabilmente incrementato:

- a) di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019;
- b) di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data;
- c) dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità e degli assegni ad personam non più corrisposti al personale cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno;
- d) di eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- e) degli importi necessari a sostenere a regime gli oneri del trattamento economico di personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di corrispondente riduzione della componente stabile dei Fondi delle amministrazioni di provenienza, ferma restando la capacità di spesa a carico del bilancio dell'ente, nonché degli importi corrispondenti agli adeguamenti dei Fondi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, a seguito di trasferimento di personale, come ad esempio l'art. 1, commi da 793 a 800, della legge n. 205/2017; le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70-sexies;
- f) dell'importo corrispondente agli eventuali minori oneri che deriveranno dalla riduzione stabile di posti di organico del personale della qualifica dirigenziale, sino ad un importo massimo corrispondente allo 0,2% del monte salari annuo della stessa dirigenza; tale risorsa è attivabile solo dalle Regioni che non abbiano già determinato tale risorsa prima del 2018 o, per la differenza, da quelle che l'abbiano determinata per un importo inferiore al tetto massimo consentito;
- g) degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, ad invarianza complessiva di risorse stanziare;
- h) delle risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. a).

3. Il Fondo di cui al presente articolo continua ad essere alimentabile, con importi variabili di anno in anno:

- a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche tenuto conto di quanto esplicitato dall'art. 15, comma 1, lett. d) del CCNL dell'1.4.1999, come modificato dall'art. 4, comma 4, del CCNL del 5.10.2001;
- b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98;
- c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, da utilizzarsi secondo quanto previsto dalle medesime disposizioni di legge;
- d) degli importi una tantum corrispondenti alla frazione di RIA di cui al comma 2, lett. b), calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio;
- e) degli eventuali risparmi accertati a consuntivo derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14 del CCNL dell'1.4.1999; l'importo confluisce nel Fondo dell'anno successivo;
- f) delle risorse di cui all'art. 54 del CCNL del 14.9.2000, con i vincoli di destinazione ivi indicati;
- g) delle risorse destinate ai trattamenti economici accessori del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi;
- h) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 4;
- i) di un importo corrispondente alle eventuali risorse stanziare dagli enti ai sensi del comma 5, lett. b).
- j) di un importo corrispondente alle eventuali risorse che saranno stanziare in applicazione della normativa di legge richiamata ai commi 8 e 9, a condizione che siano stati emanati i decreti attuativi dalla stessa previsti e nel rispetto di questi ultimi;
- k) delle integrazioni alla componente variabile del fondo - a seguito dei trasferimenti di personale di cui al comma 2 lett. e) ed a fronte della corrispondente riduzione ivi prevista della componente variabile dei fondi - limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento, al fine di garantire la copertura, nei mesi residui dell'anno, degli oneri dei trattamenti accessori del personale trasferito, fermo restando che la copertura a regime di tali oneri avviene con le risorse di cui al citato comma 2 lett. e); le Unioni di comuni tengono anche conto della speciale disciplina di cui all'art. 70- sexies.
4. In sede di contrattazione integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, della componente variabile di cui al comma 3, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2% su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza.
5. Gli enti possono destinare apposite risorse:
- a) alla componente stabile di cui al comma 2, in caso di incremento delle dotazioni organiche, al fine di sostenere gli oneri dei maggiori trattamenti economici del personale;
- b) alla componente variabile di cui al comma 3, per il conseguimento di obiettivi dell'ente, anche di mantenimento, definiti nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di programmazione della gestione, al fine di sostenere i correlati oneri dei trattamenti accessori del personale; in tale ambito sono ricomprese anche le risorse di cui all'art. 56-quater, comma 1, lett. c).
6. Gli enti possono stanziare le risorse di cui al comma 3 lett. h), i) nel rispetto dei vincoli di bilancio e delle vigenti disposizioni in materia di vincoli della spesa di personale. In ogni caso, ferme le disposizioni di legge in materia, le risorse di cui al comma 3 non possono essere stanziare dagli enti che si trovino in condizioni di dissesto come disciplinate dalla normativa vigente, fatte salve le quote di cui al comma 3, lett. c) previste da disposizioni di legge, che finanziano compensi da corrispondere obbligatoriamente sulla base delle stesse disposizioni. Gli enti che versino in condizioni di deficitarietà strutturale o che abbiano avviato procedure di riequilibrio finanziario, come definite e disciplinate da disposizioni di legge o attuative di queste ultime, in vigore per le diverse tipologie di enti del comparto, ferma l'impossibilità di procedere ad incrementi delle complessive risorse di cui al periodo precedente, sono comunque tenuti ad applicare tutte le misure di riequilibrio previste dalle suddette disposizioni, anche in ordine alla riduzione o totale eliminazione delle risorse stesse. Per gli enti locali, il riferimento alle risorse di cui al disapplicato art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, contenuto nell'art. 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, va ora inteso alle risorse di cui al comma 3, lett. i) del presente articolo.
7. La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017.
8. Ai sensi dell'art. 23, comma 4 del D. Lgs. n. 75/2017, a decorrere dal 1° gennaio 2018 e sino al 31 dicembre 2020, in via sperimentale, le regioni a statuto ordinario e le città Metropolitane individuate ai sensi del citato art. 23, comma 4, possono incrementare, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del medesimo decreto legislativo, l'ammontare della componente variabile del presente Fondo, costituita dalle risorse di cui al comma 3, in misura non superiore ad una percentuale della sua componente

*stabile, costituita dalle risorse di cui ai commi 1 e 2. Tale percentuale è individuata secondo le modalità e le procedure indicate dal ripetuto art. 23, comma 4.*

*9. Ai sensi dell'art. 23, comma 6 del D. Lgs. n. 75/2017, sulla base degli esiti della sperimentazione, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, acquisita l'intesa in sede di Conferenza unificata, può essere disposta l'applicazione in via permanente di quanto previsto al comma 8 nonché l'eventuale estensione ad altre amministrazioni pubbliche, previa individuazione di specifici meccanismi che consentano l'effettiva assenza di nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.*

*10. Ai fini dello stanziamento di cui al comma 5, lett. b), le Camere di commercio, ivi comprese quelle risultanti dalla fusione di più Enti, possono definire anche obiettivi legati ai processi di riorganizzazione e di fusione, derivanti dalla riforma di cui al D.Lgs. n. 219/2016.*

*11. Resta ferma quanto previsto dalla normativa di legge vigente in merito alle risorse utilizzabili per la copertura degli oneri conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi.*

Considerato che la quantificazione delle risorse decentrate di parte stabile per la costituzione del Fondo per le risorse decentrate è effettuata annualmente in via automatica ed obbligatoria, senza margini di discrezionalità, con provvedimento di natura gestionale e costituisce materia sottratta alla contrattazione collettiva decentrata integrativa, per la quale è prevista esclusivamente l'informazione ai soggetti sindacali, mentre è l'organo di Governo dell'Ente a determinare le risorse decentrate di parte variabile, in base agli interventi ritenuti prioritari per la migliore realizzazione del programma di mandato;

Visto l'art. 1, commi da 557 a 557 quarter, della Legge 27.12.2006 n. 296 (Legge finanziaria 2007);

Ricordati i limiti di legge relativi al contenimento del trattamento accessorio del personale vigenti per gli anni 2015 e 2016:

- L'art. 9, comma 2 bis ultimo periodo, del D.L. 78/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della Legge 147/2013, che prevedeva che a decorrere dal 1 gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio fossero decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del periodo precedente, ovvero per quanto operato nel quadriennio 2011/2014;
- L'art. 1, comma 236, della Legge 208/2015, che prevedeva che, a decorrere dal 1 gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non potesse superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015; e fosse, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente;

Visto l'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 25.5.2017 n. 75, il quale prevede che "a decorrere dal 1 gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 30.3.2001 n. 165 non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'art. 1 comma 236 della Legge 28.12.2015 n.208 è abrogato";

Preso atto che, ai sensi del citato art. 23 del D.Lgs. 75/2017, anche per l'anno 2018 il totale del trattamento accessorio non può essere superiore a quello dell'anno 2016, come costituito nel rispetto delle sopra citate disposizioni e che, pertanto il trattamento accessorio dell'anno 2016 costituisce la base di riferimento ai fini della costituzione del fondo del salario accessorio per l'anno 2018;

Considerato che l'importo complessivo del fondo anno 2016, così come complessivamente determinato, tenendo conto anche delle decurtazioni suddette, risulta pari a € 56.364,25 di cui 52.419,67 di risorse stabili ed € 3.944,58 di risorse variabili;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 125 del 29.11.2018, con la quale è stato preso atto dell'Ipotesi di Contratto Decentrato Integrativo Aziendale del 29.11.2018, e confermata la somma di € 2.915,50 ad integrazione delle risorse variabili, come consentito dall'art. 67, comma 3, lett. h) del CCNL 21.05.2018;

RITENUTO di provvedere alla costituzione della parte stabile del fondo relativo a risorse decentrate per l'anno 2018;

Visto il D.Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 109 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

Visto il Regolamento di contabilità;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 105 del 25.10.2018, con la quale sono stati approvati gli obiettivi di gestione assegnati ai Responsabili di Posizione Organizzativa per l'anno 2018;

#### DETERMINA

- 1) Richiamate le premesse, di quantificare il Fondo risorse decentrate di cui all'art. 67 del CCNL 21.05.2018, per l'anno 2018, dando atto del rispetto di quanto previsto dall'art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, secondo il prospetto allegato;
- 2) di dare atto che il fondo per le risorse decentrate 2018, come definito con la presente determinazione, contiene di rispettare i vigenti limiti in tema di contenimento della spesa del personale, secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 557-quater, della Legge 296/2006;
- 3) di trasmettere il presente atto alle OO.SS. ed alla RSU, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 4 del CCNL 21.05.2018.



IL RESP. DEL SETTORE  
BATTISTON MICHELE

PARERE: FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE E ALLA COPERTURA  
FINANZIARIA 29 NOV. 2018



IL RESP. DEL SETTORE FINANZIARIO  
D.SSA MARGATO MARTA

COMUNE DI CESSALTO

COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE

- anno 2018 -

Allegato "A"

Parte stabile (art. 67, commi 1 e 2 - CCNL 21/05/2018)		
comma 1)	Unico importo consolidato anno 2017	53.324,00
comma 2)	a) € 83,20 per ciascuna unità di personale in servizio al 31/12/2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019	0,00
	b) Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali	607,87
	c) Recupero R.I.A. ed assegni ad personam personale cessato dal 2017 (fino al 2016 è compreso nell'unico importo 2017) da inserire nell'anno successivo alla cessazione	
	d) Risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. 165/2001	
	e) Integrazione parte stabile oneri trattamento economico personale trasferito, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di riduzione stabile dei fondi delle amministrazioni di provenienza	
	g) Risorse corrispondenti a riduzioni stabili del fondo per il lavoro straordinario	
	h) Risorse stanziare dagli enti per i maggiori trattamenti economici del personale dovuti a incremento stabile delle dotazioni organiche	
Totale parte STABILE		53.931,87
Parte variabile (art. 67, comma 3 - CCNL 21/05/2018)		
comma 3)	a) Somme derivanti attuazione art. 43 L.449/97, comma 1 - contratti sponsorizzazione	
	Somme derivanti attuazione art. 43 L.449/97, comma 3 - risorse conto terzi	
	Somme derivanti attuazione art. 43 L.449/97, comma 4 - contributi dell'utenza per servizi pubblici non essenziali	
	b) Economie da piani di razionalizzazione - art. 16, commi 4 e 5, D.L. 98/2011	
	c) Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici - compensi censimento ISTAT	
	Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici - compensi progettazioni ex. art. 92, c. 5 e 6, D.Lgs.n. 163/2006 (fino al 18/08/2014); compensi fondo progettazione e innovazione art. 13-bis D.L. n. 90/2014 (dal 19/08/2014 al 18/04/2016)	
	Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici - compensi avvocatura interna per sentenze favorevoli all'ente art. 27 CCNL 14/09/2000	
	Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici - compensi recupero evasione Ici art. 59, comma 1, lett. p) del D.Lgs. n. 446/1997	
	Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici - compensi per condono edilizio art. 32, comma 40, D.L. n. 269/2003 e gli incentivi per le funzioni tecniche art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 (dal 19/04/2016 al 31/12/2017)	
	Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici - incentivi per funzioni tecniche art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 (dal 1° gennaio 2018)	
	d) Frazione di R.I.A. personale cessato per le mensilità residue dopo la cessazione - da inserire nell'anno successivo alla cessazione	
	e) Eventuali risparmi a consuntivo derivanti dalla disciplina dello straordinario - da inserire nell'anno successivo	1.544,94
	f) Risorse derivanti da rimborsi spese notificazioni degli atti dell'Amministrazione finanziaria (art. 54 del CCNL 14/09/2000)	
	h) Incremento <u>contrattabile</u> , ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, fino all'1,2 % del monte salari anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza	2.915,60
	i) Risorse per il conseguimento di obiettivi dell'Ente, anche di mantenimento, definiti nel piano delle performance o in analoghi strumenti di programmazione della gestione, compresi gli incentivi alla Polizia Locale finanziati con proventi sanzioni c.d.s. (art. 56-quater, comma 1, lett. c), CCNL 21/05/2018)	
	k) Integrazione parte variabile a seguito di trasferimento di personale, anche nell'ambito di processi associativi, di delega o trasferimento di funzioni, a fronte di riduzione della componente variabile dei fondi delle amministrazioni di provenienza (limitatamente all'anno in cui avviene il trasferimento)	
Totale parte VARIABILE		4.460,54
Parte variabile (art. 68, comma 1 - CCNL 21/05/2018)		
comma 1)	Economie fondo anno precedente solo provenienti da parte stabile del fondo	
Totale parte VARIABILE		4.460,54
DECURTAZIONI		
art. 9 co. 2- bis D.L. 78/2010 e art. 1, comma 456, Legge Stabilità 2014		
	Decurtazione permanente dall'anno 2015 = riduzione operata nel 2014 (v. tab. 15 C.A. 2017 voce F271)	0,00 (-)
	Decurtazione art. 1, c. 236 L. 28/12/15, n. 208	905,00
TOTALE FONDO		57.487,41

AMS

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

Don Lon

**VERIFICA LIMITE FONDO 2016 (art. 67, comma 7 - CCNL 21/05/2018)**

Risorse escluse dal limite			
art. 67 CCNL 21/05/2018			
comma 2)	a)	DAL 2019 € 83,20 per ciascuna unità di personale in servizio al 31/12/2015	0,00
	b)	Differenza tra gli incrementi a regime riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali	607,87 (-)
comma 3)	a)	Somme derivanti attuazione art. 43 L.449/97, comma 3 - risorse conto terzi	0,00
	b)	Economie da piani di razionalizzazione - art. 16, commi 4 e 5, D.L. 98/2011	0,00
	c)	Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici - compensi censimento ISTAT	0,00
		Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici - compensi progettazioni ex. art. 92, c. 5 e 6, D.Lgs.n. 163/2006 (fino al 18/08/2014); compensi fondo progettazione e innovazione art. 13-bis D.L. n. 90/2014 (dal	0,00
		Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici - compensi avvocatura interna per sentenze favorevoli all'ente art. 27 CCNL 14/09/2000	0,00
		Risorse previste da disposizioni di legge per specifici trattamenti economici - incentivi per funzioni tecniche art. 113 D. Lgs. n. 50/2016 (dal 1° gennaio 2018)	0,00
	e)	Eventuali risparmi a consuntivo derivanti dalla disciplina dello straordinario - da inserire nell'anno successivo	1.544,94
art. 68 CCNL 21/05/2018			
comma 1)		Economie fondo anno precedente solo provenienti da parte stabile del fondo	0,00
<b>TOTALE RISORSE ESCLUSE</b>			<b>2.152,81 (-)</b>
<b>Calcolo eventuale decurtazione e rideterminazione fondo</b>			
<b>TOTALE FONDO 2018</b>			<b>57.487,41</b>
<b>TOTALE FONDO 2018 AL NETTO DI RISORSE ESCLUSE</b>			<b>55.334,60</b>
<b>LIMITE FONDO 2016 da non superare - art. 23 co. 2 D.Lgs. 75/2017</b>			<b>56.364,25</b>
<b>DECURTAZIONE PER RISPETTO LIMITE FONDO 2016</b>			<b>-</b>
<b>TOTALE FONDO 2018 AL NETTO DI DECURTAZIONE PER RISPETTO LIMITE FONDO 2016</b>			<b>57.487,41</b>

**VERIFICA RISPETTO LIMITE POSIZIONI ORGANIZZATIVE:**

RETRIBUZIONE POSIZIONE + RISULTATO P.O. 2018 (22.000,00+5.500,00 max)	27.500,00
RETRIBUZIONE POSIZIONE + RISULTATO P.O. 2016 (22.000,00+5.316,00)	27.316,00
Differenza	184,00

**VERIFICA RISPETTO LIMITE INDENNITA' SEGRETARIO:**

2018

INDENNITA' DI POSIZIONE	3.048,03
MAGGIORAZIONE INDENNITA' POSIZIONE	2.027,80
INDENNITA' DI RISULTATO	2.657,92
TOTALE	7.733,75

2016

INDENNITA' DI POSIZIONE	3.133,38
MAGGIORAZIONE INDENNITA' POSIZIONE	3.265,79
INDENNITA' DI RISULTATO	3.429,11
TOTALE	9.828,27

Differenza -2.094,52